



Determinazione del Direttore del Servizio del Personale n. 80 del 01 FEB. 2012

Oggetto: Riconoscimento infermità dipendente da causa di servizio e liquidazione dell'equo indennizzo

Publicata all'Albo Pretorio dell'Azienda Ospedaliera a partire dal 01 FEB. 2012 per 15 giorni consecutivi e posta a disposizione per la consultazione.

Il Direttore del Servizio

VISTO il D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 10/2006;

VISTA la deliberazione n. 1582 in data 03.07.09 con la quale il D.G. ha conferito le deleghe ai Dirigenti Amministrativi;

VISTA la deliberazione n. 175 del 16.11.09, con la quale il D.G. ha attribuito al Dr Alfredo Pergola l'incarico di Direttore della S.C. Servizio del Personale;

PREMESSO che con istanza del 14.12.2009, il Dott. Xxxxxx, matricola n. 10084, ha chiesto il riconoscimento di due infermità come dipendenti da causa di servizio e, contemporaneamente, l'eventuale equo indennizzo spettante;

VISTO che al Dott. Xxxxxx, matricola n. 10084, precedentemente, erano state riconosciute dipendenti da causa di servizio altre due infermità: una dalla ex USL n. 20 di Cagliari con menomazione ascritta alla 7^a categoria della Tab. A, con diritto all'equo indennizzo, ma non liquidato in quanto l'importo risultava essere inferiore alla rendita INAIL capitalizzata, percepita dallo stesso per l'infortunio subito, e l'altra dalla ASL N. 3 di Nuoro, con relativa liquidazione dell'equo indennizzo per l'ascrivibilità della menomazione alla Cat. 8^a della Tabella A;

ATTESO che il Dott. Xxxxxx, matricola n. 10084 è stato sottoposto a visita medico collegiale dalla Commissione Medica di Verifica del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Cagliari, per i dovuti accertamenti;

DATO ATTO che, con verbale n. 272 del 11.05.10, la sopraccitata Commissione ha riscontrato le ultime due patologie denunciate e ha ritenuto la menomazione dell'integrità psico fisica di ambedue, ascrivibile alla Cat. 8^a della Tabella A, annessa al D.P.R. 834/81, e, cumulativamente, con le altre già riconosciute dipendenti, alla 5^a Categoria della stessa tabella;

ACCERTATO che il Comitato di Verifica per le Cause di Servizio del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Roma, esaminati tutti gli atti, nell'adunanza n. 89/2011 del 20.06.2011, ha giudicato dette infermità "dipendenti da fatti di servizio";

CONSIDERATO che spetterebbe al Dott. Xxxxxx, matr. n. 10084, quale equo indennizzo per la menomazione complessiva dell'integrità psico fisica riportata, ascrivibile alla 5^a Categoria della Tabella A, la somma di Euro 17.590,90, risultante dal seguente prospetto:

- Domanda presentata in data 14.12.09;
- Età del dipendente al momento dell'evento dannoso: anni 63;
- Stipendio tabellare annuo lordo in godimento alla data di presentazione della domanda (dicembre 2009) - C.C.N.L. Dirigenza Medica 2006/2009 del 17 ottobre 2008 – Il Biennio Economico 08/09 del 6.05.10 – Dirigente Medico – pari a Euro 39.979,32;
- Determinazione equo indennizzo per la 1^a Categoria della Tabella A, annessa al D.P.R. 834/81 (Stipendio x 2) Euro 39.979,32 x 2 = Euro 79.958,64;
- Determinazione equo indennizzo per la 5^a Categoria:
44 % dell'importo stabilito per la 1^a categoria della Tabella A
44 % di Euro 79.958,64 = Euro 35.181,80;
- Riduzione del 50% per età superiore ad anni 60
Euro 35.181,80 – 50% = Euro 35.181,80 – Euro 17.590,90 = Euro 17.590,90

PRECISATO, che dall'equo indennizzo, spettante per il cumulo di menomazioni dell'integrità psico fisica personale, va detratto, ai sensi dell'art. 57, comma 2, del D.P.R. 686/1957, quanto eventualmente percepito con precedenti indennizzi;

CONSTATATO che, al Dott. Xxxxxx, per la prima infermità riconosciuta dipendente da causa di servizio, la ex USL n. 20 di Cagliari avrebbe dovuto liquidare un importo pari a Lire 17.017.425, (come risulta dalla nota n. 4298 del 15.02.95), ma non concesso perché già titolare di una rendita vitalizia da parte dell'INAIL il cui ammontare, capitalizzato, risultava essere superiore a quello da versare, mentre per la seconda patologia la U.S.L. N. 3 di Nuoro ha provveduto alla liquidazione di Lire 6.422.600 (come da deliberazione n. 829 del 26.03.97);

VISTI i D.P.R. n.686/57, n.761/79, n.834/81, n.461/01, e la L. n.724 /94 e n. 662/96;

RITENUTO, di dover prendere atto del parere medico legale, emesso dal Comitato di Verifica per le Cause di Servizio, che ha riconosciuto, per le motivazioni indicate, la dipendenza da fatti di servizio delle due infermità contratte dal Dott. Xxxxxx, matr. n. 10084;

RITENUTO, inoltre, di dover liquidare al Dott. Xxxxxx, matr. n. 10084 l'equo indennizzo spettante per la menomazione complessiva dell'integrità personale, ascrivibile, per cumulo, alla 5^a categoria della Tabella A, dedotto quanto già percepito in precedenza, per un importo pari a Euro 5.485,15 derivante dal seguente calcolo:

Euro 17.590,90 – Euro 8.788,76 (£ 17.017.425) equo indennizzo ex USL n. 20, – Euro 3.316,99 (£ 6.422.600) equo indennizzo ASL n. 3, = Euro 5.485,15;

D E T E R M I N A

Per i motivi esposti in premessa:

- di prendere atto del parere medico legale emesso dal Comitato di Verifica per le Cause di Servizio del Ministero dell'Economia e Finanze di Roma, nell'adunanza n. 89/2011 del 20.06.11, e riconoscere la dipendenza da causa di servizio delle ultime due infermità denunciate dal Dott. Xxxxxx, matricola n. 10084,
- di liquidare al Dott. Xxxxxx, matricola n. 10084, quale equo indennizzo, per il cumulo di menomazioni dell'integrità psico fisica riportata, ascrivibile complessivamente alla 5^a cat. della Tabella A, annessa al D.P.R. n. 834/81, come da verbale n. 272 del 11.05.10 della Commissione Medica di Verifica del Ministero dell'Economia e Finanze di Cagliari, la somma di Euro 5.485,15 (cinquemilaquattrocentottantacinque,15) da imputare sul conto n. 440.01.10 dell'esercizio corrente.

Il Direttore del Servizio Personale
~~Dott. Alfredo Pergola~~

Resp. Uff. Giur. GL/F
Resp. Proced. M/L